REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 43/24 DEL 27.10.2011

Oggetto: **Definizione dell'assetto organizzativo della Direzione generale della Protezione Civile e modifica dell'assetto organizzativo della Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.**

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione riferisce quanto segue.

**Protezione civile**

La Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, ha istituito presso la Presidenza della Regione, la Direzione generale della protezione civile della Regione Sardegna per l'esercizio delle funzioni che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59), articolo 108, comma 1, lettera a), punti 1, 2, 3, 4, 6 e 7, conferisce alle regioni e quelle di cui alla legge regionale n. 9 del 2006, articolo 69, e coordina le attività di protezione civile delle strutture della Regione, delle province, dei comuni e delle associazioni di volontariato.

Il Presidente ha delegato le funzioni inerenti alla protezione civile all'Assessore della Difesa dell'Ambiente, il quale, con nota n. 361/gab del 18 marzo 2011 ha proposto l'assetto organizzativo della citata direzione generale e conseguenti modifiche della direzione generale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale (CFVA), cui, sino alla citata legge, erano attribuiti i compiti relativi alla protezione civile espletati mediante apposito servizio.

La legge istituiva della nuova direzione generale non ha previsto maggiori spese, per cui in questa fase occorre operare, per garantire le condizioni essenziali di primo funzionamento della struttura, utilizzando le risorse umane e strumentali disponibili all'interno dell'Amministrazione e rinviare a uno specifico intervento normativo il potenziamento della medesima.

La proposta prevede 3 servizi e una posizione di studio ricerca e consulenza. I servizi sono così definiti:

1. "Servizio di previsione e prevenzione rischi", per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 al centro funzionale

decentrato della Sardegna, con particolare riferimento alle attività di previsione rischi, prevenzione e gestione delle reti di monitoraggio idrometeo-pluviometrica in tempo reale;

2. “Servizio pianificazione e gestione delle emergenze", per la predisposizione dei piani regionali per le varie ipotesi di rischio e delle linee guida per la pianificazione provinciale e comunale, per la gestione della sala operativa regionale integrata e della sala operativa unificata permanente, per l’esercizio delle funzioni regionali;

3. “Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali”, per la cura degli adempimenti connessi alla formazione e gestione del personale, alle procedure di acquisizione e gestione dei beni e servizi di competenza della direzione, agli affari generali, all’archivio, all’economato, alla predisposizione e gestione del bilancio della direzione generale.

L’articolazione descritta – dato che, come specificato in seguito, non viene proposta la soppressione del servizio protezione civile del Corpo forestale – comporta un incremento di 4 posizioni dirigenziali, con i seguenti costi:

– 3 dirigenti di servizio: € 310.533

– 1 di studio e ricerca: € 89.590

– TOTALE: € 400.123.

Tale risorsa non trova copertura negli stanziamenti di bilancio, che - in attuazione delle politiche di contenimento dei costi di funzionamento dell’apparato amministrativo e delle direttive della Giunta regionale formulate ai fini della predisposizione del bilancio per il 2011 nonché ai fini del rispetto del patto di stabilità (deliberazione n. 6/5 dell’8.2.2011) - sono stati commisurati sostanzialmente al personale in servizio.

Pertanto, l’istituzione di nuove posizioni dirigenziali richiede la compensazione con la soppressione di altrettante posizioni esistenti nei diversi rami dell’Amministrazione, attualmente prive di titolare, iniziando da quelle di studio ricerca e consulenza che da più lungo risultano prive di titolare. La soppressione deve tener conto anche dei recenti provvedimenti relativi alla direzione generale della programmazione unitaria e della statistica e dell’aumento delle posizioni di studio e ricerca alle dipendenze del Presidente. Per questa ragione non può aver corso al momento l’istituzione della posizione di studio presso la direzione generale della protezione civile.

Per quanto concerne il personale da destinare alla nuova struttura, la legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, prevede il trasferimento alla direzione generale dei dipendenti, delle risorse finanziarie e dei mezzi allocati nel Corpo forestale per le attività di protezione civile, compreso il personale del

CFVA impegnato nelle medesime. Ciò detto, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente propone, anzitutto:

- il trasferimento di 19 unità di personale amministrativo assegnate al servizio protezione civile e antincendio del CFVA;
- l'assegnazione temporanea, su base volontaria, di 18 dipendenti inquadrati nel CFVA che conservano le qualifiche di P.G. e di P.S., con priorità per il personale già in servizio presso l'ex servizio protezione civile e antincendio del CFVA, al quale personale, al momento del rientro presso la direzione generale del CFVA, viene garantita la medesima sede di provenienza.

Tale mobilità interna all'Amministrazione non pone problemi di ordine formale e finanziario.

Le predette assegnazioni di 37 unità non sono ritenute sufficienti per la piena operatività della struttura (in particolare per l'avvio del centro funzionale, della sala operativa regionale e per le attività di pianificazione, previsione e prevenzione rischi) e viene, pertanto, richiesta un'integrazione mediante il reclutamento di altre 42 unità, di categoria B, C e D, riferibili alle seguenti figure professionali: assistenti amministrativi; istruttori tecnici (con competenze in sistemi informativi territoriali ed informatiche, ambientali, elettrotecniche, chimiche e geometri), istruttori amministrativi (ragionieri con competenze appalti e bilancio), funzionari tecnici (ingegneri idraulici, ingegneri civili, ingegneri ambientali, geologi, chimici, fisici, biologi, agronomi, informatici) funzionari amministrativi e funzionari con competenze in scienze forestali, in telecomunicazioni, in sistemi informativi e in reti informatiche.

L'attivazione delle sopracitate strutture operative, previste da norme nazionali, è ritenuta prioritaria ed improcrastinabile.

Vengono di seguito specificate le diverse modalità possibili per l'assegnazione delle ulteriori unità alla direzione generale della protezione civile:

a) la mobilità interna tra direzioni generali dell'Amministrazione di figure professionali indicate dal direttore generale della protezione civile: 12 unità.

   Questa modalità non comporta oneri ed è immediatamente attuabile;

b) la mobilità previa intesa tra amministrazioni: 20 unità.

   Queste intese possono essere sottoscritte all'interno del comparto o con altri enti regionali (Arpas - Ente Foreste ecc.) ovvero con altre amministrazioni statali o locali coinvolte nello svolgimento delle competenze in ambito di protezione civile. Le intese dovranno prevedere l'assegnazione presso la struttura regionale per periodi determinati di unità di personale che,

pur operando presso l'amministrazione regionale, continuano ad essere retribuite dall'ente di appartenenza in relazione alla necessità che dette amministrazioni garantiscano i necessari raccordi con la direzione della protezione civile. Anche questa mobilità non comporta oneri aggiuntivi e non incide sull'organico complessivo dell'Amministrazione;

c) inquadramento personale ex ESAF ai sensi della L.R. n. 10/2005: 5 unità.

Tale procedura necessità di una copertura finanziaria pari a € 229.000;

d) reclutamento mediante concorsi pubblici: 10 unità.

Tale procedura necessità di una copertura finanziario pari a € 475.000.

La mobilità interna all'Amministrazione, di cui al punto a), non determinando come detto aumenti di spesa può essere attivata immediatamente su base volontaria e, considerata l'urgenza dell'avvio operativo della struttura, non necessita del consenso dei Direttori generali.

Tutte le altre ipotesi invece in quanto comportano sia un incremento della spesa e precise disposizioni normative sia più complesse procedure amministrative saranno messe in atto soltanto in una fase successiva.

Per l'organizzazione del lavoro presso la direzione generale della protezione civile, si chiede inoltre l'assegnazione di risorse apposite per il trattamento accessorio del personale. La richiesta ipotizza, soprattutto per quanto concerne i settori e gli incarichi, un assetto e una consistenza al momento non effettiva, dato che l'organico della struttura potrà essere completato solo a conclusione del descritto processo di reclutamento. La richiesta non può dunque nell'attuale situazione essere soddisfatta, sia perché necessita di valutazioni successive anche con riferimento agli equilibri delle altre direzioni generali, sia perché comporterebbe i seguenti costi, la cui copertura deve essere prevista con legge:

- 11 settori. € 143.500
- 7 incarichi di elevata professionalità. € 91.300
- Indennità consegnatari. € 9.500
- Incremento lavoro straordinario: € 33.200
- Missioni: € 25.000

TOTALE € 202.500.

Ciò detto, poiché le spese relative ai predetti istituti vengono coperte dalle direzioni generali con utilizzo delle risorse assegnate mediante riparto degli appositi fondi/stanziamenti, attualmente non

può che procedersi comprendendo, nel riparto, la nuova direzione generale, alla quale saranno assegnate, tenendo conto delle ragioni esposte, quote dei fondi/stanziamenti, ottenute con riduzione delle assegnazioni delle altre direzioni.

In una fase successiva, potrà provvedersi con legge all'incremento degli stanziamenti.

**Corpo forestale e di vigilanza ambientale**

La proposta in oggetto è completata da una ipotesi di modifica del'organizzazione del CFVA, che conserva le funzioni in materia di antincendio e protezione civile - ai sensi della citata L.R. n. 3/2009, dell'art. 1 della L.R. n. 26/1985, dell'art. 8 L. n. 353/2000 e dell'art 108 del D.Lgs. n. 112/1998. Il Servizio che comprendeva la gestione delle attività di protezione civile viene confermato come unità strutturale per la cura delle attività di collaborazione con la protezione civile e l'antincendio. Inoltre, nelle more dell'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione della previsione contenuta nell'art. 5 della legge regionale 4 agosto 2011, n. 16 (che ha istituito la Scuola regionale del corpo forestale e di vigilanza ambientale e da disposizioni in ordine all'organizzazione, all'articolazione, al funzionamento e all'attività formativa della scuola), vengono ricondotte a tale servizio le attività di gestione e di raccordo con la Scuola forestale di formazione del corpo forestale. Il servizio pertanto viene denominato "Servizio antincendio, protezione civile e Scuola forestale". Il dettaglio delle competenze dei servizi centrali del corpo forestale vengono rappresentate nelle tabella B allegata.

Nell'ambito della proposta predetta, il CFVA necessita di personale da assegnare al nuovo Servizio antincendio, protezione civile e Scuola forestale; infatti il personale in forza all'attuale Servizio Protezione Civile e Antincendio transiterà alla direzione generale della Protezione Civile, con la conseguente necessità di dotare il nuovo Servizio di una quota minima di 16 unità, di cui almeno 3 ufficiali, 1 sottufficiale e 8 agenti che potranno essere assegnati con procedimenti di mobilità interna alla direzione generale del CFVA, oltre che di 4 ulteriori ufficiali da reclutare mediante concorso pubblico nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno, urgente e necessario a causa dei recenti pensionamenti e delle carenze già in essere nell'organico dell'area ufficiali determinato dalla giunta regionale con deliberazione n. 50/20 del 10 novembre 2009 che richiede apposita previsione normativa per la copertura finanziaria.

A seguito dell'intervento di riorganizzazione, che prevede competenze aggiuntive relativamente all'attivazione della Scuola forestale a ai compiti di raccordo con la direzione generale della protezione civile, si rende necessario incrementare, con apposito intervento normativo, le risorse del fondo per la retribuzione di posizione destinate al Corpo forestale, (attualmente pari a €

1.061.153,92 come disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 30/55 del 12 luglio 2011) per un importo di € 100.000.

Le variazioni di bilancio relative alla costituzione della direzione generale della protezione civile e alle modifiche delle competenze dei servizi del Corpo forestale dovranno essere adottate secondo le procedure di cui all'art. 18, comma 3 della L.R. n. 11/2006.

Della proposta è stata data informazione alle organizzazioni sindacali con nota n. 20945 del 27 luglio 2011 e in data 2 agosto 2011 si è tenuto l'incontro per la concertazione nel corso del quale le organizzazioni sindacali hanno rappresentato l'esigenza di limitare, in questa fase di avvio, il potenziamento della direzione generale della protezione civile al solo intervento di mobilità all'interno dell'Amministrazione, considerato che tale operazione non comporta un incremento della spesa per il personale e non contrasta con gli indirizzi di contenimento posti dal governo su cui è orientata la manovra finanziaria regionale.

Esaurita la sua relazione, l'Assessore del Personale chiede che la Giunta deliberi in merito ai diversi punti esposti.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione sugli interventi organizzativi riguardanti le Direzioni generali della Protezione Civile e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, proposti dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

**DELIBERA**

- di approvare l'organizzazione dirigenziale delle Direzioni generali della Protezione Civile e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale come definite nelle tabelle A e B allegate alla presente deliberazione;
- di assegnare alla Direzione generale della Protezione Civile il seguente personale:
  a. 19 unità di personale amministrativo in forza al servizio protezione civile e antincendio;
  b. 18 unità appartenenti al CFVA, in via temporanea e su base volontaria, che conservano la qualifica di P.G. e di P.S., al quale personale, al momento del rientro presso la direzione generale del CFVA, viene garantita la medesima sede di provenienza;
- di attivare, nell'immediato, una procedura di mobilità volontaria interna all'Amministrazione condotta, in relazione all'urgenza e priorità degli interventi, prescindendo dal consenso dei Direttori generali di provenienza, per un numero di 12 unità per la direzione generale della protezione civile;

– di dare mandato agli Assessori degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e della Programmazione e Bilancio di promuovere i necessari interventi legislativi per il potenziamento della struttura e per la copertura finanziaria relativa all'incremento del fondo per la retribuzione di posizione e delle risorse per il lavoro straordinario e le missioni da destinare alla direzione generale della protezione civile e del potenziamento dell'organico degli ufficiali del CFVA mediante concorso pubblico;

– di autorizzare il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali come previsto dalla Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci